

## **GENOVA PORTO, QUALE SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO?**

Nonostante l'interesse dimostrato, soprattutto negli ultimi due anni, dall'Amministrazione Doganale, sul Porto di Genova, questa O.S. non può fare a meno di sottolineare le **pesse condizioni di lavoro dei colleghi dell'ufficio viaggiatori del porto di GENOVA**, che da tempo convivono con una situazione di mancanza totale di sicurezza personale nel contesto di una totale assenza organizzativa istituzionale.

E' da tempo, infatti, che i lavoratori di questo ufficio operano con estrema difficoltà, costretti a fornire le loro prestazioni lavorative, in locali adibiti per il controllo, quanto meno inadeguati e che, in caso di pioggia risultano pieni di acqua, con il notevole rischio di rimanere folgorati dai cavi elettrici dei pc situati all'interno.

E' da sottolineare il fatto che le condizioni, al dire il vero precarie, riguardano anche gli spazi per il controllo, dove i viaggiatori provenienti da navi extra "schenghen", sono costretti ad esibire i propri bagagli in luoghi esposti alle piogge ed alle intemperie, con tutto ciò che comporta le continue lamentele dei viaggiatori.

Inoltre, si denuncia il fatto che l'ufficio opera in perenne difficoltà operative e logistiche, vittima di ritardi o non comunicati dalle navi in arrivo, che costringono il personale a variare in continuazione l'orario di servizio a danno delle proprie esigenze famigliari.

L'ufficio lavora non utilizzando la **turnazione**, ma su un **servizio di 6 ore OBBLIGATO**, e coprendo il servizio nave con straordinario, RIDICOLO per un concetto di efficacia e efficienza, in quanto il 70% del servizio è coperto dal straordinario

L'UGL denuncia, infine che sono state assegnate per il mese di gennaio 2010 **solo 560 ore** di straordinario, ore che non bastano per coprire il servizio d'istituto, con l'impiego di sole due persone a nave, minimo per un concetto di sicurezza, con l'aggravio di eventuali verbali.

È giusto evidenziare, che già da tempo si sottolineava il fatto che i traffici viaggiatori, verso il continente africano siano aumenti notevolmente, basta vedere gli ultimi articoli usciti sul secolo IX.

Cosa vuole, realmente, questa Amministrazione? Se da un lato viene costituito uno specifico Ufficio centrale per la Sicurezza sui posti di lavoro e si professa il raggiungimento di alti obiettivi, dall'altro dobbiamo assistere a situazioni d'insicurezza come quella denunciata con questa nota e che persistono da anni e la mancanza di risorse utili al perseguimento degli obiettivi istituzionali!

L'UGL chiede, pertanto, **interventi urgenti per sanare le situazioni di rischio** e di provvedere a realizzare un più organico rapporto organizzativo con tutte le istituzioni e gli enti preposti alla gestione del Porto, al fine di coordinare le attività istituzionali e per fornire una decente e civile accoglienza a tutti i viaggiatori in transito.